

Il romanzo

Viaggio in treno in Manciuria cercando se stesso

Finora inedito in Italia, tradotto e pubblicato da poco più di un mese dalla torinese Lindau, "Qui e là in Manciuria e Corea" di Natsume Sōseki è un testo prezioso per la sua capacità di invitare il lettore a ripensare se stesso e i suoi rapporti con l'altro e il mondo. La narrazione prende il via il 3 settembre 1909, quando Sōseki, che è ormai uno scrittore famoso, tuttora considerato uno dei maggiori autori giapponesi tra Otto e Novecento, si imbarca a Ōsaka sul piroscampo Tetsureimaru alla volta di Dalian. Da qui s'inizia il suo viaggio



Natsume Sōseki

"Qui e là in Manciuria e Corea"
Lindau
pagg. 192
euro 16

in treno attraverso la Manciuria e la Corea, offertogli dalla Società ferroviaria giapponese della Manciuria meridionale, che lo ospita in alberghi lussuosi e tratta con ogni riguardo. A documentarne le tappe, l'alterego letterario di Sōseki, uno scrittore impacciato, a tratti ingenuo e smemorato, ma molto ironico, che alle descrizioni di paesaggi e di siti di interesse artistico e culturale, alterna ricordi che lo portano a riflettere su questioni delicate per la società dell'epoca e per l'uomo di ogni tempo. — **g.cr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

